

**IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO**

PREMESSO che:

- il Responsabile del servizio tecnico manutentivo del Comune di Gesualdo, n°53 del 04/01/2018, acquisita al prot. n° 14512 del 09/01/2018, ha trasmesso il progetto suindicato per acquisire il parere di rischio sismico sull'area d'intervento, ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01-art.15 L.R.9/83;
- la competenza del Genio Civile afferisce al rilascio del parere di conformità all'art.89 del D.P.R. 380/01 e all'art. 15 della L.R.9/83, per la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche del territorio ai soli fini della prevenzione del rischio sismico sugli strumenti urbanistici;
- ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii., il funzionario dott. Geol. Antonio P. IULIANO, è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;
- il Responsabile del servizio tecnico del Comune di Gesualdo, con la successiva nota n°221 del 15/01/2018, acquisita al prot. n°29166 del 15/01/2018, ha trasmesso, in copia cartacea, la documentazione tecnico-amministrativa, oltre alla carta tematica di microzonazione sismica utile per la valutazione del rischio sismico.

VISTO:

- la L. 2.2.1974, n. 64;
- la L.R. 7.1.1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la L. 7.8.1990, n. 241;
- la L.R. 4.7.1991, n. 11;
- il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- la D.G.R. 3.6.2000, n. 3466;
- il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- la D.G.R. 7.11.2002, n. 5447;
- la D.G.R. 24.1.2003, n. 248;
- l'O.P.C.M. 20.3.2003, n. 3274;
- la D.G.R. 10.6.2004, n. 816;
- la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- la D.G.R. 21.4.2005, n. 635;
- l'O.P.C.M. 28.4.2006, n° 3519;
- la D.G.R. 28.10.2006, n. 1701;
- Il D.M. Infrastrutture 14.1.2008;
- la L.R. n. 13 del 13.10.2008;
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427;
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488;
- la L.R. 20/01/2017, n.4, "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019" della Regione Campania.

PRESO ATTO:

- della relazione prot. n. RI 2018.0000346 del 15/01/2018, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati, dalla quale risulta in particolare:
 - che gli atti del presente progetto di pianificazione risultano corrispondenti al disposto degli artt.11 e 12 della L.R.9/83;
 - che lo studio geologico-tecnico elaborato per il sito e l'area oggetto di variante al P.R.G. vigente ha definito:
 - il litotipo affiorante di copertura, costituito da una coltre di depositi limo-sabbiosi e argillosi colluviali, sovrapposti a sub-strato calcareo-marnoso (intensamente fratturato intercalato a

livelli di limi-argillosi e argille varicolori –flysch Rosso): la schematizzazione si riscontra nella allegata colonna stratigrafica di modellazione;

- l'assetto geomorfologico per cui, *“l'assenza di fenomeni di dissesto significativi, ... permettono di considerare l'area, allo stato attuale, morfologicamente stabile”*;
- l'assetto idrogeologico generale e di dettaglio in cui sono dominanti i complessi idrogeologici calcareo-marnoso e marnoso-argilloso, le cui eterogeneità litostratigrafiche influenzano la circolazione idrica sotterranea. *“si rinvencono livelli idrici superficiali a circa 5 – 6 m dal p.c. attuale, a carattere prevalentemente stagionale, e falde idriche di base a profondità variabili tra i 15 – 20 m circa dal p.c. attuale”*;
- l'esclusione della verifica alla liquefazione ai sensi del paragrafo 7.11.3.4.2 del D.M.14/01/2008, *“omessa poiché nell'area di studio non si rinvencono depositi sabbiosi medio – fini, escludendo allo stato attuale la possibilità dell'instaurarsi di fenomeni liquefattivi”*;
- le proprietà fisico-meccaniche delle litologie interessate dalle indagini e le proprietà dinamiche dei sismostrati indagati rilevandosi valori omogenei di $V_{s30}=401,00$ m/s, tali che il sottosuolo d'interesse, ai sensi del D.M. infrastrutture del 14/10/2008, risulta appartenere alla categoria di tipo “B”;
- l'azione sismica, con spettro di risposta sismica locale, rispetto ad $a_g=0,35_g$ di normativa, zona 1, per il comune di Gesualdo;
- che il progetto comprende la verifica della compatibilità, con analisi geotecnica, dell'opera da realizzare, redatta dall'urbanista in relazione alle condizioni geomorfologiche del territorio (L.64/74 art.13 c.1);
- che dalla cartografia allegata al P.R.A.E. l'area non ricade in comparti estrattivi
- che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geotecnico e geofisico documentati e certificati;
- che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità e rischio sismico in esso descritti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Funzionario Geol. Antonio Pasquale IULIANO delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 2018.0000347 del 15/01/2018 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento, esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto denominato <Realizzazione scuole in via Padre Pio sul sito dove sono stati ubicati i prefabbricati post sisma novembre 1980 e febbraio 1981> nel comune di Gesualdo, in variante urbanistica al P.R.G. vigente.”- Richiedente: Comune di Gesualdo> e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Gesualdo, con le seguenti prescrizioni:

- occorre rispettare le indicazioni dello studio geologico-tecnico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità dell'area interessata dalle previsioni della pianificazione territoriale, nonché definito (alla scala di variante al P.R.G. vigente) anche la caratterizzazione litologica, sia fisico-meccanica che in prospettiva sismica. Le prescrizioni dello **Studio geologico-tecnico**, sono da considerare prevalenti;
- lo studio geologico allegato alla variante è di carattere generale (sottozonazione/microzonazione definite con metodologie di I e II livello), e che, pertanto, preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre, dovranno eseguirsi sempre indagini geologiche e geognostiche puntuali, comprese quelle utili alla caratterizzazione geomeccanica e geofisica dei terreni, in linea con la normativa vigente ai sensi del D.M. Infrastrutture del 14/01/2008 e ss.mm.;

- per le aree di ambiti territoriali adiacenti a differente stabilità, occorre valutare, la fattibilità di interventi sui pendii, e/o in aree a loro diretta influenza, nonché in tutte quelle zone suscettibili sismicamente ad instabilità, in quanto a caratteristiche strutturali e geomorfologiche delle formazioni superficiali e di substrato, mediante l'ausilio di analisi e/o analitiche verifiche di stabilità, ai sensi della normativa di cui al D.M. Infrastrutture del 14/1/2008, ss.mm.m.ii, e circolare esplicativa n°617 del 2/2/2009;
- la categoria di suolo che si andrà ad individuare sia coerente ed omogenea in tutta l'area d'interesse significativo alle opere da realizzare, valutandone la funzione spettrale con quella dell'area di sito, per cui nel caso di tipologie di suolo differenti (categorie suoli 3.2.II - DM 14/01/08) utilizzare quella più conservativa;
- occorre rispettare le disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle risorse idriche;
- occorre rispettare i limiti edificatori e/o di opere di urbanizzazione eventualmente interferenti con i corsi d'acqua, sia ai sensi del R.D.523/1904, sia da quanto indicato dal titolo II punto 1.7 "Destinazioni d'uso, di tutela e salvaguardia" della L.R. 20/3/1982 n°14 e le disposizioni di cui all'art. 142 del D.lgs 22/1/2004 n°42 e ss.mm.ii.;
- resta fermo l'obbligo della richiesta dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli interventi, da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art.2 della L.R.9/83, e ss.mm.ii.;
- precedentemente alla realizzazione dei corpi di fabbrica, occorre osservare le prescrizioni normative di modellazione geologica nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa sismica vigente e nel DM Infrastrutture del 14/01/2008 e, coerentemente al paragrafo 7.11.3.4 del DM 14/01/2008, le opera da progettare devono verificare/valutare le condizioni alla liquefazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- b) per p.e.c.:
 - al Comune di Gesualdo (AV).

IL DIRIGENTE
dott.ssa Claudia CAMPOBASSO